

Un giorno lui mi ha regalato un libro sulla Salat

La signora Zahra Shoja khani, è nata in India, lei da ragazzina cercava di trovare la pura verità della vita. Zahra parlandoci riguardo alla sua conversione all'Islam, racconta: "Prima di abbracciare l'Islam, mi chiamavo Nina. Io sono nata in India, il paese dei mille dei. I miei genitori erano zoroastriani. Loro erano molto aperti ed intellettuali. Da bambina, anche se sono cresciuta in una famiglia ricca che metteva a mia disposizione tutte le possibilità, non mi sentivo felice. Quando insieme ai miei genitori andavo in un tempio per pregare il dio degli zoroastriani Ahura Mazda, mi domandavo sempre perchè i non zoroastriani non avessero permesso di entrare nel nostro tempio, tutto mentre, l'ingresso in una moschea in un altro luogo di culto non è riservato solo ai loro praticanti.

Da allora ho deciso di praticare, almeno per 3 mesi il Cristianesimo. Però nemmeno questa religione mi ha soddisfatto quindi ho deciso di condurre delle ricerche su altre religioni ed alla fine ho studiato l'Islam. Vicino a casa nostra viveva un musulmano. Un giorno lui mi ha regalato un libro sulla Salat (preghiera islamica). Pur essendo ancora piccola, ho trovato l'Islam una religione completa e molto migliore rispetto ad altre fedi .

"Approfondendo di più la mia conoscenza sull'Islam, mi sono interessata a questa religione. In quegli anni mi hanno offerto un lavoro da modella. Fare la modella è il sogno di moltissime ragazze e ragazzi che desiderano ardentemente avviarsi a questa professione.

Però, io , l'ho rifiutato. Questa mia decisione ha stupito molto i miei genitori. Io avevo fatto la mia scelta. Volevo vestirmi in modo islamico. Tra le mie amiche, c' erano alcune che hanno scelto questa carriera. Oggi però esse, pur guadagnando fama e molti soldi, cercano ancora una verità perduta dentro di loro. Io però, fino ad oggi, non mi sono pentita mai della scelta che ho fatto."

Anche Zahra, come tanti altri neo-musulmani che vivono in paesi non musulmani, dopo essersi convertita all'Islam ha subito molte sofferenze." La notizia della mia conversione alla fede islamica ha suscitato una reazione negativa nella mia famiglia. La nostra casa era diventata un vero e proprio campo di battaglia. Però le loro pressioni non potevano costringermi a cambiare il mio credo. Alla fine sono riuscita a convincere la mia famiglia del fatto che io ho scelto la religione islamica come mio modo di vivere. Finalmente dopo 7 anni di discussione e dispute potevo liberamente e senza paura fare la salat, recitare il Corano e vestirmi in modo islamico. Io, studiando sempre di più i testi islamici, cercavo di approfondire la mia conoscenza su questa nuova religione. E dopo un po' ho capito che l'Islam è una religione molto avanzata , espressa in un linguaggio molto semplice e chiaro.

Zahra si è laureata in sociologia. Secondo lei, gli insegnamenti islamici sono molto aggiornati e completi: "L'Islam consiglia ai suoi fedeli di tenere lontani dal noi gli occhi, la lingua e anche il nostro pensiero. All'inizio forse abbassare lo sguardo di fronte a un estraneo o controllare la nostra lingua sembrano non avere alcun effetto sulla nostra anima, però commettendoli, man mano essi ci allontanano da Dio e conducono la nostra anima verso la morte. Anche nel Corano leggiamo che Chi avrà fatto (anche solo) un pizzico di bene ne vedrà le conseguenze ,e chi avrà fatto (anche solo) un pizzico di male ne subirà l'esito.

Secondo me l'Islam è l'unica religione che ci invita all'equilibrio ed alla vitalità sia in questa vita che nell'altra. "